

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Il triste primato dei suicidi alla Diga della Verzasca sopra Gordemo: si richiede un intervento urgente da parte delle autorità per arginare il fenomeno!**

Sempre più frequentemente, anche se con un ritmo ancora inferiore a quello reale, la cronaca regionale ci ripropone il triste fenomeno dei suicidi di persone che si gettano dalla Diga della Verzasca sopra Gordemo. L'occasione giornalistica è soprattutto data quando il fenomeno concerne persone molto conosciute del nostro Cantone. Tuttavia il numero di suicidi alla Diga della Verzasca (*alta oltre 220 metri e realizzata negli anni Sessanta*) risulta molto più elevato di quanto l'opinione pubblica possa credere e riguarda in molti casi anche persone che non provengono dalla nostra regione.

Ad esempio, in questa settimana, alcuni agenti della polizia che erano stati interpellati per il ricupero della salma di una persona che aveva appena compiuto l'estremo gesto hanno addirittura scoperto - appena giunti ai piedi della diga - che vi si trovava già anche il cadavere di un'altra persona confederata da poco suicidatasi.

Purtroppo, contro questo assurdo e inaccettabile fenomeno, le nostre Autorità, comunali e cantonali, non hanno finora intrapreso nulla di concreto. La posa sulla diga di una cabina destinata al "Telefono Amico" si rivela in sostanza completamente inefficace e insufficiente. Senza dire che, psicologicamente, l'attrazione turistica del Bungee Jumping che vi si pratica attualmente finisce per pubblicizzare anche il fenomeno dei suicidi. Il silenzio adottato dalle Autorità per evitare l'eccessiva pubblicizzazione del fenomeno si rivela a sua volta inconsistente e inutile, tanto che ormai la Diga della Verzasca ha raggiunto il poco invidiabile primato di luogo più ambito per l'esecuzione di suicidi nel Canton Ticino.

È bene infine notare che, se anche è vero che nelle persone in cui vi è una ferma volontà di suicidio l'impedimento di un'occasione non garantisce ancora che la persona non tenti il suicidio in un'altra maniera, è altresì vero che in un'ottica di prevenzione tale impedimento può risultare determinante per persone con una psicologia fragile ma recuperabile. Ciò significa che l'Autorità, comunale e cantonale, dovrebbe attivarsi maggiormente per impedire che con troppa facilità vi siano persone che compiono il loro gesto estremo gettandosi dalla Diga della Verzasca.

Premesso ciò, intendo quindi chiedere al Consiglio di Stato:

1. a quanto ammonta il numero esatto di suicidi avvenuti alla Diga della Verzasca sopra Gordemo nel periodo dal 2000 al 2010 (*con specificazione esatta dei dati in possesso riferita ad anno per anno*)?
2. Il Consiglio di Stato non ritiene che si debba intervenire per arginare questo triste e inaccettabile fenomeno?
3. Al fine di arginare questo fenomeno, il Consiglio di Stato non ritiene che si debba collocare una rete metallica lungo la muratura della Diga della Verzasca, come avviene già in molte torri e grattacieli sparsi nel mondo dove l'attuazione del suicidio sarebbe altrimenti assai facile?

4. Il Consiglio di Stato non esclude inoltre che fra tutte le morti di persone gettatesi dalla Diga della Verzasca non vi possa essere anche qualche caso dubbio di possibile omicidio? *(Anche per questa eventualità la posa di reti protettive può risultare utile).*

Silvano Bergonzoli